

## VIETATO AI MINORI



### Spielberg: ragazzini, il mio film non è per voi

**cinematografiche Usa. «Ryan», che ha tra gli interpreti Tom Hanks, Matt Damon ed Edward Burns, negli Stati Uniti sarà distribuito con l'etichetta «R» («Restricted») che richiede agli spettatori sotto i 17 anni di assistere alla proiezione accompagnati da un adulto. Ma a Spielberg, l'avvertenza della censura non è bastata: «Il regista ha insistito perché nessun ragazzo sotto i sedici anni veda la pellicola», ha riportato il quotidiano di spettacolo «Variety». In effetti, «Private Ryan», potrebbe destare qualche turbamento: il film, infatti, fin dalle prime scene, offre immagini di orrore mozzafiato dello sbarco anglo-americano in Normandia. Ma nel tour promozionale, il primo in 17 anni del regista di «Schindler List», Spielberg ha difeso l'uso della violenza: «La società di oggi, il cinema, i videogiochi, la televisione hanno desensibilizzato il pubblico. Anch'io ho fatto film come «Indiana Jones» dove la violenza è come un balletto. Ma la guerra è un affare diverso. La guerra non ha pietà», ha detto ieri il regista in un'intervista alla Nbc. Mentre a «Variety» Spielberg ha spiegato perché ha scelto di fare un film sul «giorno più lungo»: «Il D-Day è stato l'apice del ventesimo secolo. Tutto quello che è venuto prima è stata una preparazione, tutto quello che è venuto dopo una conseguenza». «Saving Private Ryan» è già stato presentato in anteprima al Man's Village Theater di Los Angeles. Rompendo una tradizione di Hollywood, Spielberg ha insistito che non si facesse alcun party, dopo la proiezione: «Non sarebbe appropriato», ha riferito a «Variety». In sala erano stati invitati alcuni reduci dello sbarco e i familiari di alcuni caduti. Per la prima volta nella sua lunga carriera, il regista ha preso la parola prima della proiezione e ha reso omaggio agli eroi dello sbarco: «Senza di loro, le armate di Hitler avrebbero tenuto. La guerra sarebbe andata avanti, sarebbe continuata la strage dell'Olocausto. È stato grazie a loro che è stata messa fine allo sterminio degli ebrei. Che è stata salvata la civiltà occidentale».**

**Stephen Spielberg ha lanciato un appello, attraverso le colonne di «Variety», alle famiglie americane: che nessun ragazzo sotto i sedici anni vada a vedere «Saving Private Ryan», il suo film sulla seconda guerra mondiale che debutterà oggi nelle sale**

Il vicedirettore del Tg5 da settembre condurrà il Tg1 delle 20. Borrelli: «Siamo una squadra vincente»

## Sposini torna alla Rai Mentana: «...da direttore»

ROMA. Lamberto Sposini lascia il Tg5 di Enrico Mentana e torna alla Rai a condurre il Tg1 delle 20. Bel colpaccio per il neodirettore del Tg1, Giulio Borrelli, che proprio qualche giorno si era «accapigliato» con Mentana su una questione di ascolti. Chissà, forse quella polemica, con botte e risposte piuttosto velenose, ha scatenato qualche pensiero vendicativo. Se è vero che la cosa è partita esclusivamente da Borrelli ed è nata e si è risolta nel giro di pochissimi giorni. «Sì, l'ho chiamato io qualche giorno fa. Ci conosciamo da sempre, lo stimo e so come lavora. Un colpo di Si, ma ma ci tengo a precisare che Sposini semplicemente torna a casa, al modello Rai, in una squadra vincente che di certo la sua presenza arricchirà e rafforzerà».

A Mentana, per il momento, non resta che inghiottire il rospo. Se l'aspettava? «Sì, me lo aspettavo. Sposini era in una situazione in cui non poteva crescere». A meno di non diventare direttore del Tg5... «Appunto, la qual cosa non è progettualmente possibile per i prossimi mesi». Ha saputo che Sposini manterrà «ad personam», la stessa qualifica di vicedirettore che aveva nella sua rete? «Non è mica fesso. Anzi, spero che possa raggiungere al più presto la direzione dello stesso Tg1». Dica la verità, c'è comunque rimasto un po' male? «Per niente. Lamberto è uno dei miei amici più cari». Allora, l'avrà consigliato. «Bè, in questi mesi passati gli ho sempre detto che avrebbe dovuto fare la

scelta che a lui dava più serenità». Mentana, chi prenderà il posto di Sposini? «Guardate che non ha mica ancora firmato. Lamberto sarà al Tg5 lunedì, martedì, mercoledì etc. Come conduttori ne abbiamo un sacco e una sporta, come vicedirettrici vedremo».

È il diretto interessato - che in viale Mazzini aveva già lavorato dal 1978

l'aria? «Guardi, fino a domani (oggi, ndr) non parlo». Ci scusi, ma anche lei fa questo mestiere... «Sì, appunto, li conosco i giornalisti, per questo non parlo. Comunque, mi saluti il direttore». Grazie.

Il passaggio del giornalista, ratificato ieri in consiglio di amministrazione, ha scatenato un coro di consensi alla Rai. A cominciare dal presidente, Roberto Zaccaria. «La nostra è una panchina corta: quando i nostri allenatori che sono i nostri direttori, ci propongono dei bei nomi, noi li acquistiamo». Per Giampiero Galaleri, consigliere di amministrazione «Sposini è soprattutto un personaggio che unisce un grande appeal a rigore e autorevolezza». Contento anche l'altro consigliere, Stefano Ballasono, «torna uno di noi».



**SPOSINI**  
«Non ho ancora firmato il contratto né mi sono dimesso. La polemica tra Borrelli e Mentana? Fatti loro»



Lamberto Sposini; a sinistra, Giulio Borrelli

al 1991 - vero protagonista di questa lotta Rai-Mediaset all'ultimo acquisto, che dice il bel Lamberto? «Mi dispiace, non parlo». Ma come? Ci dica almeno quando se ne va. «Come faccio a dirglielo se non mi sono neanche dimesso?». Secondo lei, che c'entrano le recentissime pizziccate fra i due? «Quelli sono affari loro, le polemiche ci sono sempre state ma ognuno continua a fare il proprio lavoro». Ma da quanto tempo la cosa era nel-

Un protagonista, non c'è dubbio. Appassionato di calcio e tifoso della Juventus, Sposini, due anni fa, fu al centro (anche lui) di aspre polemiche per aver accettato, insieme a Carmen Lasorella, di presentare la Convention dell'Ulivo a Milano. E ancora, nello stesso anno, dopo aver smentito voci sul suo possibile ritorno alla Rai. «Non sono mai stato lottizzato. Ho fatto sempre il giornalista, figuriamoci se rispondo a logiche lottizzate-

rie, spartitorie o partitiche». L'anno scorso è stato lui ad aprire la busta della lettera che i rapitori di Giuseppe Soffiantini avevano inviato a Mentana: si trovò così a scoprire che, insieme alla lettera, c'era un pezzo di un orecchio dell'imprenditore bresciano.

Ora, il suo arrivo in casa Rai, porterà ovviamente nuovi elementi nella guerra tra i due principali Tg. Per la cronaca, dopo anni di «rincorse», il telegiornale diretto da Mentana era

riuscito alcuni mesi fa a raggiungere, e alcune volte a superare, il Tg1, anche se il divario tra le due testate ha ripreso a crescere nel mese di giugno con il Tg1 in ascesa rispetto al concorrente, arrivando ad accumulare un vantaggio dell'8,31% di share in più (1.304.000 telespettatori) nella settimana dal 28 giugno al 4 luglio: il 34,19% contro il 26,89% del Tg5.

Adriana Terzo

## EVENTI

Benigni, Paolo Conte, Ute Lemper, ma anche la cultura giovanile

## L'estate di Staino: Firenze è spettacolo globale

Il papà di Bobo ha disseminato la città, dal centro alla periferia, di performance e concerti. Il comico di Vergaio atteso giovedì.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE. La voce roboante di Roberto Benigni si alzerà su fino al cielo di Firenze, e abbraccerà come una carezza il Cupolone del Brunelleschi e i tetti rossi della città del giglio. Si leverà dal piazzale Michelangelo, dolcemente appoggiata in cima alla collina che sovrasta la città, dove un vero e proprio teatro sarà montato ad accogliere quattro super-eventi pensati per dar lustro ad un'estate che i fiorentini non dimenticheranno. Un'estate, quella firmata da Sergio Staino, che sta permeando tutta la città dal centro profondo fino alle periferie estreme: molto più di un cartellone di spettacoli, una specie di progetto che nell'idea del papà di Bobo serve a rivitalizzare aree dimenticate dai percorsi turistici e dagli stessi fiorentini, il tutto mettendo insieme un programma vastissimo che va dalla musica etnica alla canzone d'autore, dalle letture dal Boccaccio di attori come Paolo e Lucia Poli nell'ambiente sacro del Chiostro verde di Santa Maria Novella al concerto della «vera erede di Marlene Dietrich», Ute Lemper attesa al piazzale mercoledì prossimo. Quattro serate davvero speciali, quelle del piazzale: prima di lei, lunedì, ci sarà Ivano Fossati, il cui tour oltre a Firenze toccherà solo altre quattro città italiane prima di spostarsi a Parigi, mentre martedì tocca a Paolo Conte, di ritorno dagli Usa e dal Canada. Gran finale, giovedì, con il concerto dell'Orchestra da camera fiorentina, al quale interverrà - ma quel che dirà a tutt'oggi è assolutamente top secret - il genio comico di Vergaio, Roberto Benigni.

E non finisce qui: nelle «Notti d'estate» targate Staino ci trovi davvero di tutto, dalla rock opera *Tammy* al quartetto d'archi nel parco di quartiere. Un vero e proprio «caso», quello dell'estate, che ci fa riscoprire luoghi di cui fino a poche settimane fa a malapena ricordavamo l'esistenza. Come ad esempio l'Anfiteatro delle Cascine: posto in fondo ad uno spettacolare parco tolto alla supremazia della prostituzione, i concerti vi si susse-



Area dimenticate dai percorsi turistici e dagli stessi fiorentini tornano sotto i riflettori con un programma vastissimo



guono tutte le sere ad un ritmo implacabile. Per l'apertura c'erano i Prozac +, con almeno seimila ragazzi stipati davanti al palco e seduti sulle gradinate. Stasera ci suona un poeta della tradizione napoletana come Eugenio Bennato, che qui presenterà un progetto dedicato a forme musicali incontaminate come la villanella, la moresca napoletana, la tammurriata contadina. Alle «Rime ram-

panti», una specie di terrazza che sovrasta l'Arno, si alterna il raffinato jazz a cose come il gruppo teatrale nipponico della Scuola Iezumi: antichissimo (è nato nel 1400), lo potrete vedere questo lunedì. Cambiamo scenario e arriviamo alle Murate, l'ex carcere fiorentino, il cui cortile ospita la rassegna chiamata con buona dose di ironia «Vie di fuga»: anche qui domina il jazz (domani tocca a Gianni Coscia), i capolavori dimenticati del cinema, oppure le migliori puntate dei *Simpson*. Fate un salto dall'altra parte della città, e arrivate all'ex manicomio di San Salvi: un'area «riscoperta»

dalla compagnia teatrale Chille della balanza, che qui ha organizzato un festival, «La città negata», dove puoi trovare uno spettacolo di canti e danze degli indiani Lakota e Navajo così come del sano teatro di strada firmato dagli stessi Chille. Oppure ti ritrovi al parco di Villa Strozzi: qui l'anno scorso c'erano solo i grilli a gracchiare, domenica ci troverete un pioniere sonoro come il grande Roger Eno, lunedì uno dei migliori jazzisti italiani, Paolo Fresu, domenica 9 agosto un musicista di confine come Arlo Bigazzi. Alle Pavoniere, anch'esse immerse nel verde del parco delle Cascine, tie-



Una veduta di Firenze; sopra, Ivano Fossati; sotto, Roberto Benigni, a fianco Paolo Conte; in basso, Ute Lemper



Roberto Brunelli

<b>l'Unità</b>		<b>Tariffe di abbonamento</b>	
Italia	Annuale L. 480.000 Semestrale L. 250.000 6 numeri L. 430.000	5 numeri Domenica L. 83.000	Semestrale L. 280.000
Estero	Annuale L. 850.000 7 numeri L. 700.000 6 numeri L. 700.000	Semestrale L. 420.000 L. 360.000	
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)			
<b>Tariffe pubblicitarie</b>			
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000			
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000		Festivo L. 6.350.000	
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000		L. 5.100.000	
Mancette di test. 1° fasc. L. 4.660.000 - Mancette di test. 2° fasc. L. 2.880.000			
Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000; Festivi L. 950.000			
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Letto L. 11.300; Economici L. 6.200			
Concessionaria per la pubblicità nazionale: P.K. PUBBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioiati Caricchi, 29 - Tel. 02/864701			
<b>Area di Vendita</b>			
Milano: via Gioiati Caricchi, 29 - Tel. 02/2424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Cecconi, 114 - Tel. 010/540184 - 54-74 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendola, 1665 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 3743 - Tel. 095/7396311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6239100 - Messina: via U. Bonino, 15C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250			
Pubblicità locale: P.L.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/7000302 - Telefax 02/70001941 Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716911 - Telefax 02/67169750 01092 ROMA - Via Boario, 6 - Tel. 06/35781 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716971 40121 BOLOGNA - Via Canali, 81 - Tel. 051/232323 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/57898561277 Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Presenti 130 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137 S.T.S. S.p.A. 99030 Catania - Simola 97_35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18			

**l'Unità**  
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile Mino Fuccillo  
Iscrit. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma